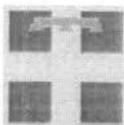


**INTERROGAZIONE A RISPOSTA  
IMMEDIATA  
N. 201**

**COMPENSO AMMINISTRATORE  
UNICO DI SVILUPPO PIEMONTE  
TURISMO S.R.L.**

*Presentato dal Consigliere regionale:  
GRAGLIA FRANCESCO*

*Protocollo CR n. 39638  
Pervenuta in data 01/12/2014*



CL 2.18.1/201/2014X

13:50 01 DIC 2014 A01000 002778

Al Presidente del  
Consiglio regionale  
del Piemonte

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA** n° 201

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

(Non più di una per Consigliere - Non più di tre per Gruppo)

**Oggetto: Compenso amministratore unico di Sviluppo Piemonte Turismo s.r.l.**

**PREMESSO** che la Giunta regionale con D.G.R. 4-115 del 15/07/2014 ha nominato l'amministratore unico di Sviluppo Piemonte Turismo s.r.l., società a partecipazione totalitaria della Regione Piemonte;

**CONSIDERATO** che tale nomina avviene a seguito della scadenza del precedente amministratore unico;

**TENUTO CONTO** che tale amministratore era stato individuato nella figura di un dirigente di settore della Direzione Turismo della Regione Piemonte e che per tale ruolo non è stato previsto alcun compenso, coniugando il contenimento dei costi alla necessità di ottimizzare l'impiego delle professionalità interne all'Ente;

**VALUTATO** che alla figura del nuovo amministratore unico, individuato dalla Giunta in carica, è previsto invece un compenso fissato in 50 mila euro su base annua;

**CONSIDERATO** che una quota pari al 30 per cento di tale compenso si configura quale retribuzione incentivante legata al raggiungimento della riduzione dei costi operativi;

**TENUTO CONTO** che i costi di S.P.T. s.r.l. risultano, in quanto costi operativi, per lo più costi fissi;

**APPRESO** che la Giunta in carica ha più volte dichiarato di voler contenere i costi di gestione dell'Ente

**INTERROGA**

Il Presidente della Giunta

L'Assessore

- per sapere quali sono le motivazioni per cui, in discontinuità rispetto alla precedente amministrazione, si sia ritenuto di prevedere per l'amministratore unico di S.P.T. s.r.l. un compenso di 50.000 euro di cui, peraltro, il 30 per cento è legato alla riduzione dei costi

operativi e pertanto potenzialmente vincolato alla riduzione degli stipendi del personale dipendente della società stessa.

Torino, 1 dicembre 2014